

# Colorare l'inclusione

L'arte per unire e includere

con:

Margherita Fassari

Marianna Toniolo

FORMAZIONE 0-6



RAFFAELLO  
SCUOLA

**R** RAFFAELLO  
FORMAZIONE

i **giovedì**  
dello **0-6**



# Per una nuova idea di inclusione

La **variabilità** è la condizione strutturale dell'essere umano.

In questa prospettiva, non esiste un profilo *tipo* rispetto al quale quantificare lo *scarto* o la differenza, ma una **pluralità di profili di funzionamento** che si collocano lungo continui dimensionali.

Le **neuroscienze dello sviluppo** ci mostrano con chiarezza che **ogni cervello è unico nella propria organizzazione funzionale**.

Le **traiettorie di maturazione** delle reti neurali **non sono lineari né uniformi**; esse dipendono **dall'interazione dinamica** tra patrimonio genetico, ambiente, qualità delle relazioni e opportunità esperienziali.

Gli studi di **neuroplasticità** hanno evidenziato come le **connessioni sinaptiche si riorganizzano continuamente** in risposta agli stimoli, rendendo **il cervello un sistema aperto e altamente adattivo**.





# Una nuova differenza



**Modello biopsicosociale (OMS - ICF)** La disabilità non è più concepita **come attributo intrinseco** della persona, **ma come esito dell'interazione tra condizioni di salute e fattori ambientali.**

Concezione **non gerarchica della differenza**

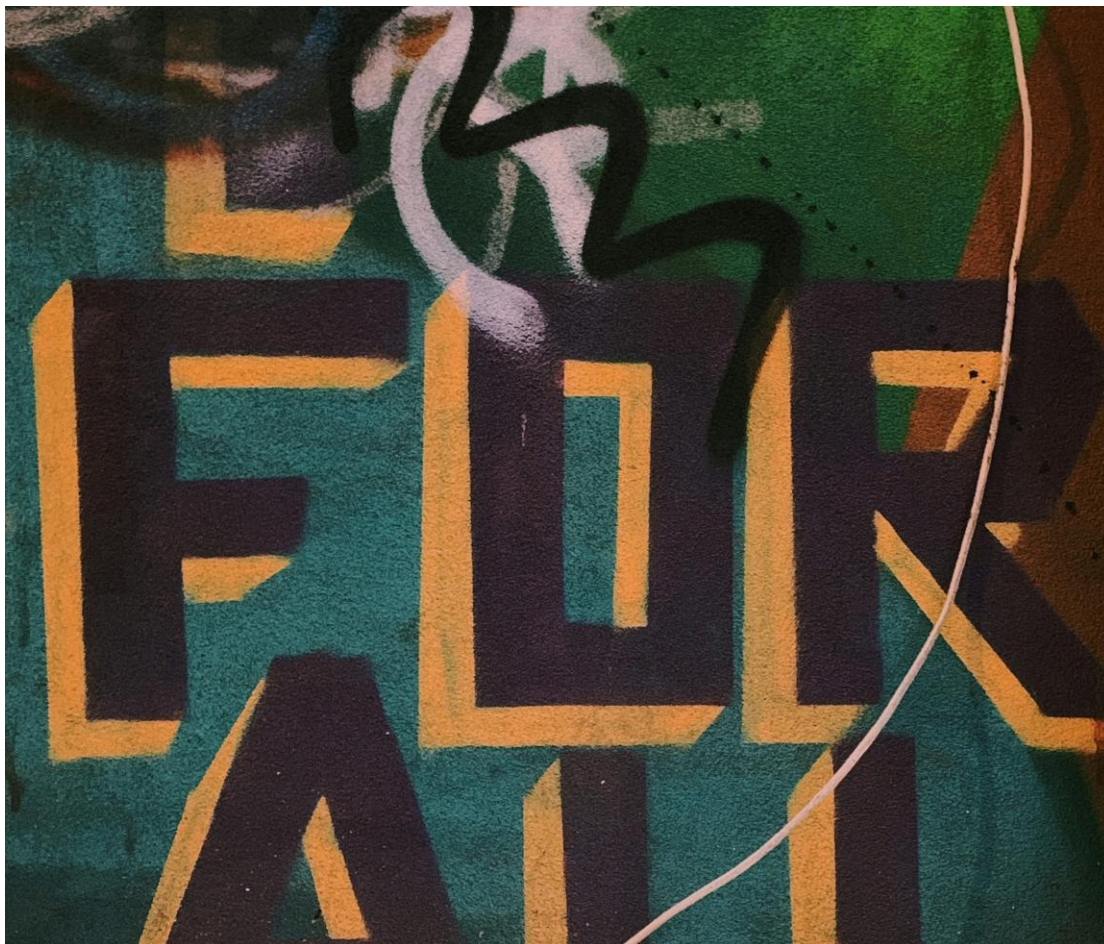
Non esiste una linea netta che separa *normale* e *speciale*, ma una **distribuzione continua** di caratteristiche.

Le categorie diagnostiche sono strumenti per garantire diritti e supporti, ma non definiscono l'identità della persona **né esauriscono il suo potenziale.**

Ogni individuo presenta **punti di forza e aree di vulnerabilità.**



# Pedagogia e psicologia dell'inclusione



Principio pedagogico essenziale: **la differenza non è deviazione, ma espressione della complessità biologica e relazionale**

**Il focus si sposta dal deficit al funzionamento, inteso come insieme di attività, partecipazione e contesti.**

**Cambio radicale di prospettiva - rimuovere barriere e potenziare facilitatori, attenzione personalizzata diventa principio ordinario dell'azione didattica.**

**Ambienti flessibili, multimodali e regolabili favoriscono l'apprendimento di tutti**



# Linguaggi simbolici e inclusione

Il pensiero di **Lev Vygotskij** evidenzia come l'apprendimento sia un processo sociale mediato dalla relazione e dal linguaggio **simbolico**. Nel bambino il simbolo nasce dall'azione, dall'**esperienza**.

I **linguaggi simbolici** ampliano l'accesso al significato, permettendo a ciascun bambino di **entrare nel processo di costruzione della conoscenza** attraverso il **canale più competente in quel momento evolutivo**.

**Howard Gardner**, attraverso la teoria delle intelligenze multiple, suggerisce che l'**accesso al sapere** avvenga attraverso **canali differenti**. Nei servizi 0-6, riconoscere la **pluralità dei linguaggi** significa progettare ambienti ricchi di stimoli differenziati

**John Dewey** descrive l'esperienza estetica come un processo unitario in cui percezione, emozione, azione e riflessione si integrano in una struttura coerente e significativa. L'esperienza estetica **produce trasformazione**, ovvero modifica le disposizioni future del soggetto, **ampliando le sue possibilità di azione e comprensione**





# Linguaggi simbolici e neuroscienze

Sul piano **neuroscientifico e cognitivo**, l'uso integrato di **linguaggi simbolici diversi** favorisce **processi di integrazione tra aree cerebrali**, sostiene la memoria semantica e procedurale e consolida l'apprendimento attraverso la multisensorialità.

Per i bambini, la possibilità di accedere ai contenuti attraverso **immagini, manipolazione, ritmo, drammatizzazione** rappresenta un fattore di **riduzione del carico cognitivo** e di aumento del **senso di autoefficacia**. La **dimensione simbolica** funge da ponte tra **esperienza concreta e astrazione**, permettendo un progressivo distanziamento dall'immediatezza percettiva.

L'esperienza **estetica – artistica** nei primi sei anni di vita favorisce processi di **integrazione multisensoriale**, **sviluppo delle funzioni esecutive** emergenti e consolidamento delle reti neurali coinvolte nella memoria e nella regolazione emotiva.

La qualità dell'esperienza **estetica sostiene l'attenzione sostenuta e la memoria di lavoro**, elementi centrali nei processi di **apprendimento precoce**.

Inoltre, l'**intensità emotiva** che caratterizza tali esperienze facilita la ritenzione in memoria attraverso meccanismi neurobiologici legati al sistema limbico.



# Linguaggi simbolici e costruzione dell'identità



I linguaggi simbolici nello 0 – 6 assumono una **funzione identitaria**. Attraverso il disegno, il racconto, la drammatizzazione, il bambino **costruisce una narrazione di sé e del mondo**.

L'essere umano organizza precocemente l'esperienza in forma narrativa: il bambino non registra semplicemente eventi, ma li **struttura in sequenze** dotate di intenzionalità, temporalità e significato relazionale.

In questa prospettiva, la narrazione rappresenta una **modalità primaria di organizzazione dell'esperienza** e, conseguentemente, un dispositivo centrale nella costruzione dell'identità.

Nei primi sei anni di vita, la narrazione consente al bambino di **attribuire senso alle azioni proprie e altrui**, di **comprendere le intenzioni** e di **collocare gli eventi** in una struttura temporale coerente.



# **SPAZI MATERIALI ESEMPI DI ATTIVITA'**



# LO SPAZIO COME «TERZO EDUCATORE»

→ il **contesto** o **spazio** si configura come un ambiente sociale, costituito da tempi, materiali, attività e relazioni che diventano **opportunità di apprendimento** in cui il bambino e la bambina sono protagonisti.

→ Organizzazione del **setting**:

- Progettato e predisposto per apprendere;
- Comunica da solo la sua funzione e suggerisce possibilità di azione;
- Favorisce la partecipazione spontanea dei bambini attraverso materiali e strumenti specifici;
- Esprime un valore legato al fare, all'agire e al costruire;
- Facilita l'iniziativa personale e la creatività.





# SPAZI

Devono essere funzionali a sostenere lo sviluppo cognitivo, motorio, emotivo e sociale di ogni bambino e bambina secondo il suo potenziale di sviluppo, integrando lo sviluppo fisico, psichico e sociale.





# Domande per progettare

La mia scelta rispetto al setting, alla disposizione dei materiali, alla luce, ai tempi che ho progettato, che *obiettivo educativo* sostiene?

**A chi** è rivolta l'attività che propongo?



# Proviamo ad analizzare



## Lo spazio

- Stanza buia;
- Immagine proiettata sul muro → invita a sperimentare con luci e ombre;
- Cuscini a terra e molto spazio libero di fronte → include i bambini che preferiscono sedersi, e anche chi predilige il movimento per condurre l'attività.

## I materiali

- Tempera → attività espressivo-pittorica;
- Cartellone bianco attaccato al muro → pittura verticale.

## A chi è rivolta l'attività

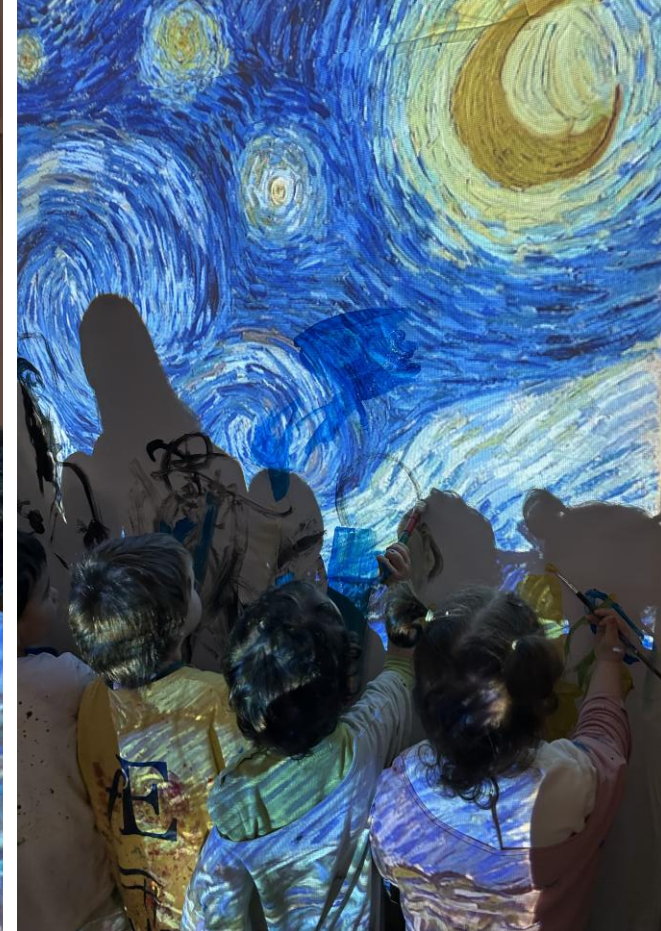
- è stata proposta a bambini e bambine dai 2 ai 6 anni.

## Abilità potenziate

- riconoscere e denominare elementi e colori in un'immagine;
- esplorare opere d'arte e avvicinarsi a loro con curiosità e creatività;
- sperimentare materiali e tecniche.



# Van Gogh- Notte Stellata





# I MATERIALI

Caratteristiche:

- Accessibilità
- Fruibilità
- Visibilità

! Non dimentichiamo il valore estetico degli spazi e materiali !

→ Hanno il compito di suscitare meraviglia e di favorire esperienze di apprendimento spontanee e autonome





# I DIVERSI LINGUAGGI ESPRESSIVI

Sono i diversi modi che l'essere umano ha di rappresentare, comunicare ed esprimere il pensiero attraverso differenti media e sistemi simbolici.

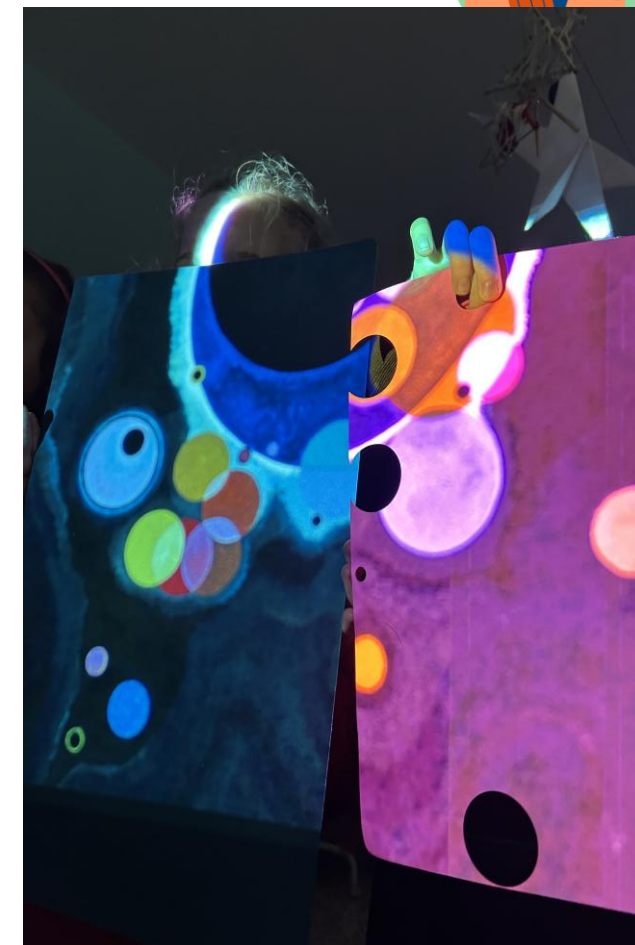
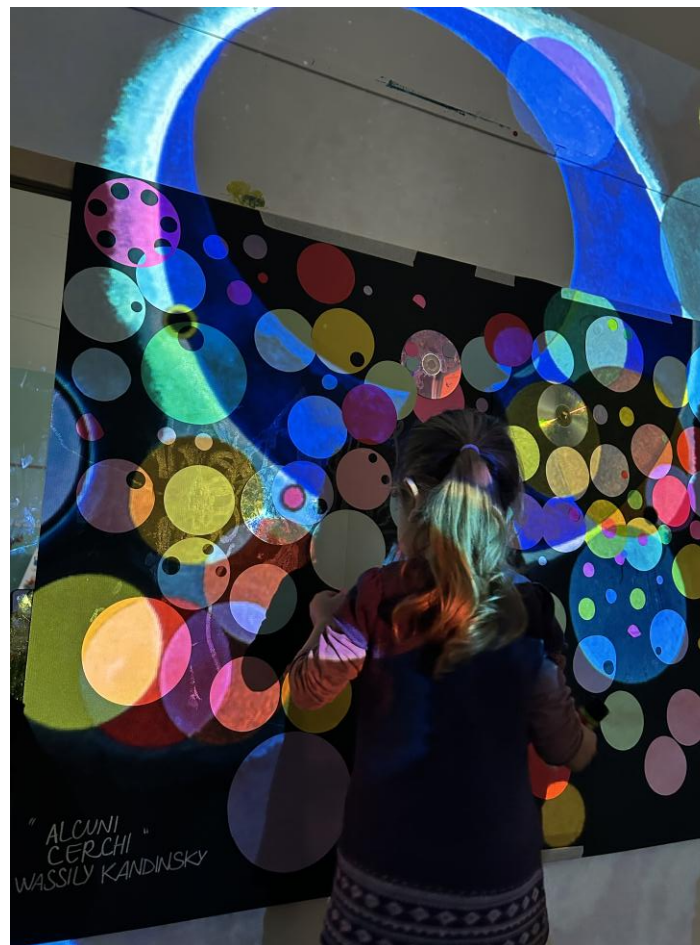
Come educatori e insegnanti possiamo metterci in contatto con queste modalità espressive. Come? Proponendo ai bambini il maggior numero possibile di **strumenti**, **esperienze** e **materiali** diversi.

È necessario predisporre uno spazio concepito e strutturato in modo che il bambino possa attivare i propri linguaggi espressivi.



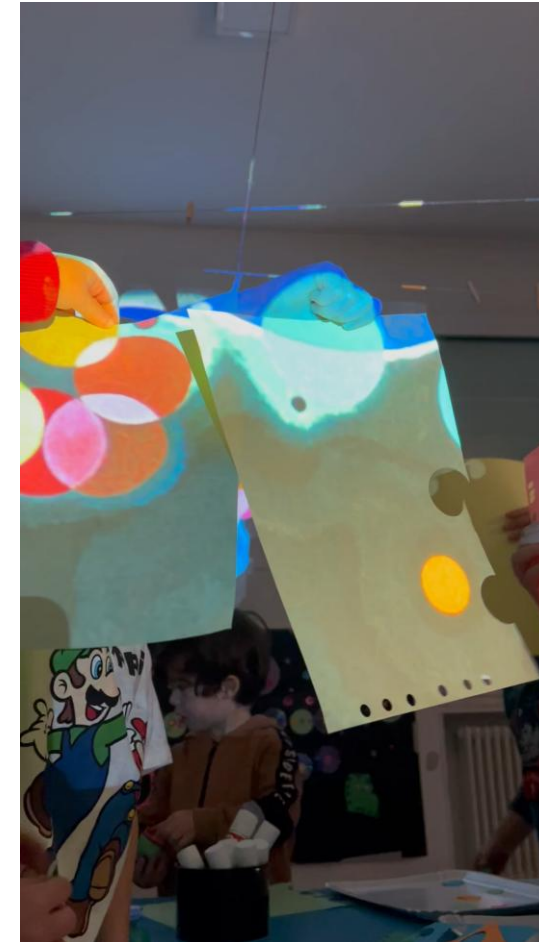


- Centralità dell'esperienza concreta e multisensoriale
  - L'apprendimento avviene attraverso il corpo, il gesto, la sperimentazione attiva e autonoma
- Questo dà la possibilità di elaborare e rielaborare le esperienze a modo proprio, ognuno con le proprie risorse personali





# Kandinsky- Alcuni Cerchi





# Quadro naturale



## Materiali

- pasta di sale colorata
- elementi naturali categorizzati in diverse ciotoline: bastoncini di legno raccolti dai bambini in giardino, corteccia, conchiglie, semi di vario tipo (mais, caffè, ecc.).
- supporto di cartone



## A chi è rivolta l'attività

- bambini e bambine di due e tre anni
- Potrebbe essere interessante per bambini e bambine che hanno difficoltà di natura visiva



## Abilità potenziate

- esplorare e manipolare i materiali e gli elementi naturali
- inventare, esprimere e raccontare attraverso tecniche e materiali espressivi e creativi



## Obiettivo

Offrire opportunità ed **esperienze** di apprendimento per conoscere sé stessi e il mondo attraverso molteplici strumenti e **linguaggi espressivi**. Linguaggi che danno “parola” al proprio pensiero, al proprio corpo, alle proprie percezioni ed emozioni, e che danno spazio alla **creatività, immaginazione e fantasia**.



«Il bambino è fatto di cento. Il bambino ha cento lingue, cento mani, cento pensieri, cento modi di pensare, di giocare e di parlare... Ma gliene rubano novantanove. La scuola e la cultura gli separano la testa dal corpo. Gli dicono di pensare senza mani, di fare senza testa, di ascoltare e di non parlare, di capire senza allegria... Gli dicono insomma che il cento non c'è. Il bambino dice: invece il cento c'è»

Loris Malaguzzi



- Amatori, G.; De Mutiis, E.; Mazzer, M. (2025), Progettare l'inclusione Nella scuola di tutti, Raffaello Editore
- Dewey, J. (2020), Arte come esperienza, La nuova Italia
- Dewey, J. (2023), Arte educazione e creatività, Feltrinelli
- Gardner, H. (2013), Formae Mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Feltrinelli
- Gardner, H. (2022) Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze Multiple e apprendimento, Feltrinelli
- Granata, P., Mattera, L., Maritan, F. Busolli, A., Zappaterra E., Ruggiero, E. Una Girandola di Esperienze, Guida Didattica per la Scuola dell'Infanzia, Raffaello Editore
- ICF-CY, (2007), Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - Versione per bambini e adolescenti OMS Organizzazione Mondiale della Sanità Erickson
- Harness, J. (2025), Neurodivergent, By Nature: Why Biodiversity Needs Neurodiversity. Bloomsbury Publishing
- Magsamen, S.; Ross I., (2024), Your Brain on Art: How the Arts Transform Us, Random House
- Malaguzzi, L. (2006), I cento linguaggi dei bambini. Catalogo della Mostra, Reggio Children
- Vecchi, V. (2010), L'arte e la creatività a Reggio Emilia: il ruolo e il potenziale degli atelier nella scuola dell'infanzia, Reggio Children
- Vygotskij, L. (1972), Psicologia dell'arte, Editori riuniti
- Vygotskij, L. (1972), Immaginazione nell'età infantile, Editori Riuniti